
Pace: Marcia Perugia-Assisi, l'11 ottobre una "Catena umana" collegherà le due città

La Marcia della pace Perugia-Assisi che si svolgerà domenica 11 ottobre darà voce "a chi non ha né mascherine, né disinfettanti, né cure. Ai bambini e alle bambine, alle donne, agli uomini, agli anziani, alle persone con disabilità torturate dal morso della fame e dalle malattie, abbandonati sotto le bombe e l'occupazione, nelle mani di dittatori, sfruttatori, carnefici senza coscienza e senza pietà. A tutte le persone che sono in fuga dalle guerre, dall'oppressione, dalla fame e dai cambiamenti climatici". Lo ricordano oggi gli organizzatori, nel giorno in cui ricorre l'anniversario della prima Perugia-Assisi, ideata da Aldo Capitini il 24 settembre 1961, un piccolo e gracile uomo in difficili condizioni di salute di nome Aldo Capitini: "Era la prima volta, in Italia, che si marciava insieme per la pace "contro l'imperialismo, il razzismo, il colonialismo, lo sfruttamento, flagelli recenti e attuali dell'umanità". Quest'anno la Marcia Perugia-Assisi si trasformerà in una "Catena umana", una manifestazione sottile, in forma statica, consentita dalla legge, che garantisce le distanze interpersonali di sicurezza previste dalle norme sanitarie anti-Covid. Tutti i partecipanti indosseranno i dispositivi di protezione individuale e si manterranno alla distanza di almeno due metri gli uni dagli altri. "Il Coronavirus non può fermare l'impegno dei costruttori di pace – concludono -. Non possiamo lasciarci dominare dalla paura". Info ed iscrizioni su www.perugiassisi.org. <https://youtu.be/u0O8IOqoh2Y>

Patrizia Caiffa